

# Indice sommario

---

<i>Autori</i>	<i>pag.</i> XVII
---------------	---------------------

## **Introduzione**

<b>Dalla famiglia pubblicistico-istituzionale del codice Rocco a quella personalistica della Costituzione</b> (Marta Bertolino)	XIX
--	-----

## **Capitolo I**

### **La famiglia, le famiglie**

(Roberto Bartoli)

1. Le diverse tipologie di famiglia	1
2. Le famiglie nel costituzionalismo europeo e nazionale	4
3. Le famiglie nel diritto civile	7
4. Le famiglie nel diritto penale	8
4.1. Le famiglie nel diritto penale <i>della</i> famiglia	9
4.2. Le famiglie nel diritto penale <i>nella</i> famiglia	11
5. Quali i criteri identificativi delle famiglie? Una questione decisiva per l'ermeneutica e i giudizi di ragionevolezza basati sull'eguaglianza	13

## **Capitolo II**

### **La tutela della famiglia come istituzione**

(Marta Bertolino)

#### **Sez. I**

#### **Il delitto di bigamia**

1. Questioni di bene giuridico: la bigamia come attentato all'istituzione monogamica del matrimonio	15
--	----

	<i>pag.</i>
1.1. La dimensione plurioffensiva del reato	18
2. Dall'oggetto della tutela ai soggetti: la persona offesa	19
2.1. Il soggetto attivo	20
3. Il matrimonio come presupposto del fatto tipico	21
4. La dimensione oggettiva del reato di bigamia: la condotta, l'evento e la consumazione	23
4.1. L'evento	24
4.2. La consumazione	25
4.3. Il tentativo	26
5. Il dolo	26
5.1. L'errore	27
6. Le conseguenze del reato: dal trattamento sanzionatorio aggravato alla non punibilità. La circostanza aggravante	28
6.1. La non punibilità per estinzione del reato	29

## **Sez. II**

### **L'induzione al matrimonio mediante inganno**

1. L'oggetto di tutela: dall'istituzione matrimoniale alla persona del nubendo	32
2. Il soggetto attivo e quello passivo del reato	33
3. La condotta e il suo presupposto	34
4. La condizione obiettiva di punibilità e il tentativo	35
5. L'elemento soggettivo	36

## **Sez. III**

### **Costrizione o induzione al matrimonio**

1. La tutela dell'autodeterminazione nella dimensione multiculturale	38
2. I soggetti	40
3. La condotta costringitiva	41
4. <i>Segue</i> : la condotta di induzione con abuso	43
5. L'elemento soggettivo	44
6. Il trattamento sanzionatorio	45
7. Limiti spaziali della fattispecie	45
8. Rapporto con altri reati	46

## **Sez. IV**

### **La tutela della famiglia contro condotte incestuose e di attentato alla sua morale**

1. Dalla morale familiare alla famiglia-istituzione	47
---	----

	<i>pag.</i>
2. I soggetti	49
3. La condotta	50
4. Oscillazioni in tema di pubblico scandalo	51
5. L'elemento soggettivo	54
6. La relazione incestuosa: fattispecie autonoma di reato abituale o ipotesi aggravata dalla abitudine?	55
7. L'aggravante della minore età	56
8. Incesto e violenza: un ossimoro da sciogliere	57
9. Tentativo e consumazione	58
10. La pena accessoria	59
11. Gli attentati alla morale familiare: considerazioni introduttive	60
11.1. I soggetti	61
11.2. L'elemento oggettivo: tipicità della condotta e dell'offesa	61
11.3. L'elemento soggettivo	63

### **Capitolo III**

## **La tutela della persona nelle e dalle relazioni familiari e parafamiliari**

Introduzione (Marta Bertolino)	65
--------------------------------	----

### **Parte I**

## **La tutela della persona nelle relazioni familiari: violazioni dello *status* familiare di filiazione**

(Marta Bertolino)

1. Premessa: questioni di stato	67
---------------------------------	----

### **Sez. I**

#### **Il delitto di supposizione o soppressione di stato**

1. La fattispecie del comma 1: la supposizione di stato	71
2. La fattispecie del comma 2: la soppressione di stato e il bene giuridico	73
2.1. La struttura del reato: elemento oggettivo e soggettivo	74
2.2. Questioni di consumazione e di rapporto con altre figure di reato	76

### **Sez. II**

#### **Il delitto di alterazione di stato**

1. Le alterazioni di stato dell'art. 567 dalla prospettiva del bene giuridico	80
---	----

	<i>pag.</i>
2. I soggetti e le condotte: a) nella fattispecie di sostituzione di neonato; b) in quella di falsità; c) le condotte di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo	83
3. L'elemento soggettivo	87
4. Consumazione e tentativo	88
5. Commisurazione della pena e questioni di costituzionalità	88
6. Rapporto con altre figure criminose	90

### **Sez. III**

#### **Il delitto di occultamento di stato di un figlio**

1. Considerazioni introduttive e interesse tutelato	91
2. I soggetti e la condotta	92
3. L'elemento soggettivo	93
4. Il momento consumativo e il trattamento sanzionatorio	94

## **Parte II**

### **La tutela della persona dalle relazioni familiari**

#### **Sez. IV**

#### **Violazione degli obblighi di solidarietà familiare**

(Alessandro Spina)

1. Generalità	97
2. sottrazione agli obblighi di assistenza familiare (art. 570 comma 1 c.p.)	99
2.1. Nozione di assistenza rilevante	99
2.2. Oggetto di tutela e soggetti passivi del reato	100
2.3. Soggetti attivi del reato	102
2.3.1. Legame genitoriale/filiale	102
2.3.2. Legame coniugale	104
2.4. Struttura del fatto e condotta illecita	105
2.4.1. Obblighi di assistenza	108
2.4.2. Condotta omissiva: sottrarsi	111
2.4.3. Modalità della condotta: a) abbandono del domicilio domestico	113
2.4.4. Modalità della condotta: b) condotta contraria all'ordine e alla morale delle famiglie, indice della necessaria gravità dell'inadempimento	116
2.4.5. Elemento soggettivo	118
2.5. Consumazione e tentativo	118

	<i>pag.</i>
2.6. Regime di procedibilità	119
2.7. Clausola di consunzione e rapporto con altri reati	119
3. Amministrazione infedele del patrimonio del figlio minore o del coniuge	120
3.1. Soggetti del reato	121
3.2. Oggetto materiale della condotta illecita	122
3.3. Presupposto del reato	123
3.4. Condotta illecita	124
3.5. Elemento soggettivo	126
3.6. Consumazione e tentativo. Regime di procedibilità	126
4. Omessa prestazione dei mezzi di sussistenza	127
4.1. Soggetti del reato	128
4.1.1. Rapporto di parentela in linea retta	128
4.1.2. Rapporto coniugale	131
4.1.3. Soggetti passivi e concorso formale di reati	132
4.2. Condotta illecita	133
4.2.1. Mezzi di sussistenza e alimenti	134
4.2.2. Il contenuto dell'obbligo di prestare i mezzi di sussistenza	135
4.3. Presupposti del reato	137
4.3.1. La situazione di indigenza della vittima	137
4.3.1.1. Stato di bisogno e responsabilità della vittima	139
4.3.1.2. Stato di bisogno e intervento del terzo	140
4.3.2. La capacità economica dell'obbligato	142
4.4. Elemento soggettivo	146
4.5. Particolare tenuità del fatto	147
4.6. Consumazione e tentativo. Prescrizione. Sanzione e regime di procedibilità	148
5. Violazione degli obblighi di assistenza familiare in caso di separazione o di scioglimento del matrimonio	149
5.1. Soggetti del reato	150
5.2. Condotta illecita	152
5.2.1. Particolare tenuità del fatto	155
5.3. Elemento soggettivo	156
5.4. Sanzione. Concorso di norme e di reati	156
5.5. Consumazione e regime di procedibilità	157

## Sez. V

### La tutela della persona dalle aggressioni violente

(Roberto Bartoli)

1. Un'introduzione ai reati c.d. relazionali	159
--	-----

	<i>pag.</i>
1.1. Il concetto di reato c.d. relazionale	160
1.2. La fenomenologia dei reati c.d. relazionali	161
1.3. Le possibili tecniche di tutela penale della persona dalle aggressioni violente	165
1.4. Le tecniche di tutela penale nel sistema vivente: dal prima fascista al dopo democratico-costituzionale	168
1.5. Gli strumenti di contrasto tra repressione penale, prevenzione istituzionale e prevenzione sociale	171
2. Abuso dei mezzi di correzione o di disciplina (art. 571)	172
2.1. Un breve <i>excursus</i> storico	175
2.2. Lo scopo di tutela della fattispecie	176
2.3. Il presupposto della condotta consistente nella relazione e i soggetti attivi e passivi	180
2.3.1. Il requisito della soggezione	180
2.3.2. Il requisito del potere di correzione o di disciplina	181
2.3.3. I rapporti rilevanti	182
2.4. La condotta: i mezzi di correzione e di disciplina consentiti e il corrispondente abuso	186
2.4.1. L'orientamento che esclude qualsiasi forma di violenza	187
2.4.2. L'orientamento che continua a punire condotte a base violenta	191
2.4.3. Una sintesi sulla condotta	193
2.5. Il pericolo di una malattia nel corpo e nella mente	195
2.6. L'abitudine	196
2.7. Il dolo	197
2.8. Le circostanze	198
2.9. Rapporto con altri reati. Rinvio	198
2.10. Questioni di legittimità costituzionale	198
3. Maltrattamenti contro familiari o conviventi (art. 572)	199
3.1. Lo scopo di tutela dei maltrattamenti tra tutela della famiglia e tutela della persona	200
3.2. Le problematiche strutturali di una fattispecie inafferrabile	205
3.3. Il presupposto della condotta: la relazione intersoggettiva	206
3.3.1. La relazione familiare o comunque di convivenza	208
3.3.2. Le relazioni basate sull'autorità e sull'affidamento	214
3.4. L'evento: un requisito implicito?	215
3.5. La condotta di maltrattamenti: tra atti leciti e atti che di per sé costituiscono reato	217
3.6. L'abitudine tra vincolo unificante e mera reiterazione oggettiva	221
3.7. Ipotesi peculiari di maltrattamenti. La violenza c.d. assistita e la violenza c.d. reciproca	224

	<i>pag.</i>
3.7.1. Il fenomeno del <i>mobbing</i>	229
3.8. Il dolo	233
3.9. La questione della possibile rilevanza di esimenti c.d. culturali	235
3.10. Perfezione e tentativo	236
3.11. Le circostanze speciali e comuni	237
3.12. Concorso di reati. Unità o pluralità di maltrattamenti	243
3.12.1. Rapporto tra maltrattamenti e i singoli reati rilevanti ai fini dei maltrattamenti	244
3.12.2. Distinzione tra maltrattamenti e abuso dei mezzi di correzione	248
3.12.3. Distinzione tra maltrattamenti e atti persecutori	249
3.13. Trattamento sanzionatorio	251

## Capitolo IV La tutela del vincolo familiare di filiazione

(Marta Bertolino)

### Sez. I

#### Il delitto di sottrazione consensuale di minorenni

1. Le sottrazioni di soggetti minori e incapaci alla luce dell'interesse tutelato	255
2. I soggetti	260
3. La condotta tipica	261
4. L'elemento soggettivo	263
5. Il reato consumato e il suo trattamento sanzionatorio	264
6. Rapporto con altre figure di reato	266
7. Il diritto di querela	266

### Sez. II

#### Il delitto di sottrazione di persone incapaci

1. L'interesse oggetto della tutela	268
2. I soggetti	269
3. Dalla condotta alla consumazione	270
4. L'elemento soggettivo	273
5. Rapporto con altre figure di reato	273
6. La procedibilità a querela	277

**Sez. III****Sottrazione e trattenimento di minore all'estero**

- |  |     |
|--|-----|
| 1. Le ragioni politico criminali della nuova fattispecie | 278 |
| 2. La sottrazione internazionale come ipotesi speciale   | 279 |
| 3. La clausola di riserva                                | 281 |
| 4. La pena accessoria                                    | 281 |
| 5. Questioni procedurali e di giurisdizione              | 282 |

**Capitolo V****Tutela penale della famiglia adottiva**

(Marta Bertolino)

- |   |     |
|---|-----|
| 1. L'interesse preminente del minore ad una famiglia, anche adottiva, nell'ottica del bene giuridico  | 285 |
| 2. Le fattispecie omissive dell'art. 70: <i>omessa relazione sulle condizioni di minori in stato di abbandono; omessa trasmissione dell'elenco dei minori ricoverati o assistiti e comunicazione di informazioni inesatte relative ai loro rapporti familiari</i> | 288 |
| 3. Le fattispecie commissive dell'art. 71: a) <i>affidamento illecito di minore</i> ; b) <i>avvio di minore all'estero a scopo di affidamento</i> ; c) <i>attività di mediazione finalizzata all'affidamento illecito</i>   | 290 |
| 4. L'affidamento abusivo di minori stranieri: a) art. 72 comma 1; b) art. 72 comma 2  | 297 |
| 5. Svolgimento non autorizzato di pratiche di adozione internazionale, art. 72-bis  | 301 |
| 6. Rivelazione di notizie sul rapporto di adozione: art. 73   | 305 |

**Capitolo VI****Famiglia e punibilità****Sez. I****Cause "familiari" di non punibilità**

(Lara Ferla)

- |  |     |
|--|-----|
| 1. Tutela della famiglia e cause di non punibilità                                   | 311 |
| 2. Interessi costituzionalmente rilevanti e discipline con effetti di non punibilità | 313 |



	<i>pag.</i>
3. Le cause speciali di non punibilità fondate sull'esistenza di relazioni familiari	315
4. La collocazione codicistica della definizione di "prossimi congiunti". Relazioni familiari e non punibilità nei reati associativi	316
5. Non punibilità e relazioni familiari nell'ambito dei delitti contro l'amministrazione della giustizia. L'art. 384 c.p.	321
5.1. L'esclusione del convivente <i>more uxorio</i> dal regime di non punibilità	324
5.2. Le decisioni della Corte costituzionale sull'art. 384 comma 1 c.p.	326
5.3. Il contrasto interpretativo nell'ambito della giurisprudenza di legittimità	328
5.4. L'intervento delle Sezioni Unite e l'applicabilità dell'art. 384 comma 1 c.p. al convivente <i>more uxorio</i>	330
5.5. Le implicazioni sistematiche e applicative della decisione delle Sezioni Unite	331
6. La causa di non punibilità prevista dall'art. 649 c.p. a favore dei congiunti	334
6.1. Il trattamento del convivente <i>more uxorio</i> in relazione ai delitti contro il patrimonio	339
6.2. La giurisprudenza costituzionale sull'art. 649 c.p. e la tutela della famiglia di fatto	340

## Sez. II

### Relazioni familiari e circostanze del reato

(Alessandro Spena)

1. Relazioni familiari e circostanze del reato	343
2. Aggravanti comuni, aggravanti speciali, attenuanti speciali	343
3. Circostanze "familiari" ed evoluzione, sociale e giuridica, delle concezioni della famiglia	345
4. Fondamento delle circostanze "familiari" e rapporti con la struttura e l'offesa delle corrispondenti fattispecie base	351
4.1. L'attenuante "familiare" come <i>editio minor</i> della non punibilità "familiare"	351
4.2. Aggravanti "familiari" e distorsione del senso altruistico del legame familiare	352
4.3. Aggravanti, struttura delle fattispecie base e rapporti familiari rilevanti	355
4.4. Modi possibili di interazione fra aggravante e offesa del reato base	357

	<i>pag.</i>
<b>Sez. III</b>	
<b>Famiglia e pene accessorie</b>	
(Alessandro Spina)	
1. Famiglia e pene accessorie	359
2. Decadenza dalla (o perdita della) responsabilità genitoriale	361
3. Sospensione dall'esercizio della responsabilità genitoriale	365
4. Regole comuni	367
 <i>Bibliografia</i>	 369
 <i>Indice analitico</i>	 391